



Bozen/ Bolzano, 21.07.2021

Bearbeitet von / redatto da:
Hannes Rauch
Tel. 0471 411808
Hannes.Rauch@provinz.bz.it

35.2 Amt für Industrie und Gruben
Raiffeisenstraße 5
39100 Bozen

Wipptaler Bau AG
Brennerstrasse Nr. 40
39049 Sterzing

Gemeinde Brenner
Ibsenplatz 2
39041 Brenner

Zur Kenntnis: Plan Team GmbH
Per conoscenza: Giottostraße 19
39100 Bozen

Umwelt & GIS
Köstlanerstraße 119/A
I-39042 Brixen

Erneuerung und Abänderung der Abbauermächtigung der Sand- und Schottergrube „Lochen“ in der Gemeinde Brenner

Antragsteller: Wipptaler Bau AG – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13.10.2017, Nr. 17 geregelt.

Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19.05.2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

Die von Dr. Stefan Gasser ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang II A der Richtlinie 2011/92/EU wurde auf den Webseiten der Agentur veröffentlicht;

Rinnovo e modifica della concessione mineraria per la cava di ghiaia “Lochen” nel comune di Brennero

Committente: Edilizia Wipptal SpA – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13.10.2017, n. 17.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19.05.2003, n. 7.

Lo **studio preliminare ambientale** con i contenuti richiesti dall'allegato II A della direttiva 2011/92/CE elaborato da Dr. Stefan Gasser è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Das Projekt sieht ein Aushubvolumen von insg. ca. 280.000 m³ (in 10 Jahren) und eine Fläche von ca. 74.000 m² vor. Der Materialabbau beschränkt sich auf 7 Monate im Jahr (Okt-Apr). Die nächstgelegenen Wohnhäuser befinden sich unmittelbar angrenzend zur geplanten Schottergrube, darunter auch der „Botenhof“, auf welchem Kräuteranbau als Intensivkultur betrieben wird.
- Es ist nicht vorgesehen, Aufbereitungsanlagen vor Ort zu errichten.
- Im Bauleitplan ist der obere Abbaubereich als Gletscher/Felsregion und Wald, der untere Teil der Grube als Landwirtschaftsgebiet ausgewiesen. Auf der Westseite der Grube ist eine Fläche von 2.900 m² als Waldgebiet mit besonderer landschaftlicher Bindung im Bauleitplan eingetragen (Banngebiet). Ein Teil des betroffenen Abbaubereiches befindet sich in einem im Landschaftsplan ausgewiesenen Auwald.
- Laut Naturgefahrenkataster besteht im Abbaubereich eine Gefahr durch Muren.
- Ein Teil der internen Erschließungsstraße soll auf Wunsch der Grundeigentümer nach Abschluss der Abbautätigkeiten bestehen bleiben, um sie zur Waldbewirtschaftung nutzen zu können.
- Der Grundwasserspiegel liegt tief und wird laut Umweltvorstudie durch den Eingriff nicht beeinflusst.
- Längs des Grabens, der ca. in der Mitte des Schwemmkegels verläuft, verläuft ein temporär wasserführendes öffentliches Gewässer (B.650.95), welches in den Pflerscher Bach mündet.
- Laut Umweltvorstudie hat die Fortführung des Schotterabbaus keine gravierenden Auswirkungen auf bislang unberührte Lebensräume.
- Auf einem Teil der geplanten Abbaufäche muss der Wald gerodet werden. Die ökologischen Ausgleichsmaßnahmen sehen die mit fortlaufender Abbautätigkeit einhergehende Begrünung mittels angemessener Saatgutmischungen vor. Außerdem sollen Rotföhren und standortgerechte Laubgehölze und Sträucher gepflanzt werden. Insgesamt werden ca. 52.000 m² neue Waldflächen

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- Il progetto prevede un volume totale di scavo di circa 280.000 m³ (in 10 anni) e una zona di superficie complessiva di circa 74.000 m². Lo scavo dei materiali è limitato a 7 mesi all'anno (ottobre-aprile). Gli edifici residenziali più vicini si trovano direttamente adiacenti alla prevista cava di ghiaia, tra cui il "Botenhof", su cui si coltivano erbe aromatiche come coltura intensiva.
- Non è prevista la messa in opera di impianti di lavorazione.
- Nel piano urbanistico, la parte superiore della cava è designata come ghiacciaio/rocce e foresta, la parte inferiore invece come area agricola. Sul lato ovest della cava si trova un'area forestale con particolari vincoli paesaggistici (area di rispetto) di 2.900 m². Secondo il piano paesaggistico, una parte dell'area interessata si trova in un bosco ripariale. Secondo il catasto eventi, la zona di estrazione è soggetta a frane.
- Su richiesta dei proprietari terrieri, una parte della strada di accesso interna rimarrà dopo il completamento delle attività estrattive, in modo da poter essere utilizzata per la gestione delle foreste.
- Il livello della falda acquifera non sarà raggiunto dall'estrazione in miniera e quindi la falda acquifera non ne risente.
- Lungo il fosso, che risale circa a metà del cono alluvionale, scorre un corso d'acqua pubblico temporaneo (B.650.95) che sfocia nel Rio Fleres.
- Secondo lo studio ambientale preliminare, il proseguimento dell'estrazione della ghiaia non avrà alcun impatto grave su habitat precedentemente incontaminati.
- La foresta deve essere disboscata su una parte dell'area di estrazione prevista. Le misure di compensazione ecologica prevedono un rinverdimento con miscele di sementi adeguate, che accompagneranno l'attività estrattiva in corso. Inoltre, verranno piantati pini rossi e alberi e arbusti a foglia caduca adatti al sito. In totale saranno creati circa 52.000 m² di nuovi boschi e circa 39.000 m² di nuovi prati.



und ca. 39.000 m² neue Wiesenflächen entstehen.

Die **Dienststellenkonferenz** hat in der Sitzung vom 07.07.2021 entschieden, dass oben genanntes Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen ist.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung dieses Gutachtens im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

Der stellvertretende Vorsitzende der Dienststellenkonferenz

La **Conferenza di servizi** nella seduta del 07.07.2021 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla comunicazione di questo parere.

Il sostituto presidente della Conferenza di servizi

Paul Gänsbacher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

706/SC/153-SCR

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: fa1070

unterzeichnet am / sottoscritto il: 21.07.2021

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 21.07.2021 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 21.07.2021